

Ricerca su tumori no profit, Di Maio (Aiom): â??Servono piÃ¹ fondi per gli studi indipendentiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Aiom chiede con forza alle istituzioni di sostenere la ricerca accademica indipendente nel nostro Paese. Le sperimentazioni promosse dalle aziende farmaceutiche rappresentano un grande valore, perchÃ© permettono di portare farmaci innovativi nei centri di cura e renderli disponibili ai pazienti. Ma sono solo una parte del sistema. Oltre ad attrarre gli studi finanziati dallâ??industria, dobbiamo essere in grado di produrre ricerca indipendente di qualitÃ , come avvenuto per tanti decenni nella tradizione italiana. Nel nostro Paese esistono gruppi cooperativi di eccellenza, riuniti nella Federazione italiana dei gruppi cooperativi di ricerca oncologica (Ficog)â?•. Lo ha detto Massimo Di Maio, presidente Aiom, intervenendo alla conferenza stampa sugli studi clinici no profit in Italia, nellâ??ambito del XXVIII congresso nazionale dellâ??Associazione italiana oncologia medica, che si chiude oggi a Roma.

â??Oggi â?? spiega Di Maio â?? condurre uno studio accademico puÃ² essere molto difficile. Servono finanziamenti e personale dedicato alla gestione, soprattutto quando si tratta di sperimentazioni che coinvolgono piÃ¹ centri. Non Ã¨ possibile portare avanti questi progetti con risorse insufficienti. Ci sono anche ostacoli normativi e organizzativi. Per esempio, se vogliamo verificare se una dose piÃ¹ bassa di un farmaco giÃ approvato sia altrettanto efficace, e magari consenta anche un risparmio, non possiamo utilizzare il farmaco disponibile per la normale pratica clinica, perchÃ© lo studio prevede un dosaggio diverso da quello autorizzato. Senza un finanziamento specifico, quindi, la sperimentazione rischia di non poter essere realizzataâ?•.

Un altro contributo fondamentale della ricerca indipendente riguarda il confronto tra farmaci diversi utilizzati per la stessa malattia. â??In oncologia, infatti, non sempre sappiamo quale sia il trattamento migliore, perchÃ© spesso mancano studi che mettano direttamente a confronto le diverse terapie. Un esempio Ã¨ lo studio Fata, i cui risultati vengono presentati al congresso dal gruppo coordinato dal presidente di Fondazione Aiom, Francesco Perrone. Grazie a un finanziamento Aifa â?? sottolinea Di Maio â?? lo studio ha confrontato tre diversi farmaci utilizzati nella terapia ormonale adiuvante del tumore della mammella. Si tratta di una ricerca che difficilmente unâ??azienda farmaceutica avrebbe promosso, perchÃ© non avrebbe avuto interesse a confrontare direttamente i propri farmaci con quelli concorrenti. La ricerca accademica ha invece realizzato uno studio su un ampio numero di pazienti,

producendo risultati utili per la pratica clinicaâ?•. La ricerca finanziata â??dalle aziende farmaceutiche Ã¨ importante, ma non possiamo fare a meno di quella indipendente, perchÃ© risponde a domande diverse, che altrimenti rischierebbero di rimanere senza risposta. Per esempio, le aziende possono non avere interesse a verificare se una dose piÃ¹ bassa di un farmaco sia altrettanto efficace o a individuare quali pazienti traggano realmente beneficio da una terapia giÃ approvata. Sono quesiti che spesso non rientrano negli obiettivi della ricerca industriale e che devono quindi essere affrontati dalla ricerca accademica indipendenteâ?•, ha concluso.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Novembre 15, 2026
Autore
redazione